

# IL CHIODO



1000  
mani  
Per ogni storia

## n. 367

Anno 25 –31 agosto 2022

Periodico di

**Mondo Rangers e Millemani**

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova



## “Il valore della coerenza!”

*L'estate sta finendo e come sempre fedele ai suoi impegni Il Chiodo riprende le pubblicazioni.*

*E' stata un'estate caldissima e non solo per temperature che da sole meriterebbero una seria riflessione, ma soprattutto per quanto sta accadendo non molto distante da noi, e per la pandemia che seppur meno aggressiva rispetto agli inizi, non cessa di mietere vittime.*

*In questo contesto anche Il Chiodo potrebbe cedere alla tentazione di dire la sua, ma tradendo la ragione stessa della sua esistenza, come si può bene leggere da un articolo scritto da P. Modesto sul Chiodo n° 227 del 5 ottobre 2006 che ripubblichiamo integralmente.*

*Articolo che dopo tanti anni continua a essere di una disarmante attualità.*

**La Redazione**

### **Cronaca? Ma che sia Bianca!**

Di Padre Modesto Paris

Ogni giorno Tv, giornali, internet sparano notizie che “dovrebbero” sconvolgerci. Ma per fortuna tutto passa velocemente, lasciando spazio

alla prossima notizia ancora più sconvolgente. Eppure questa è la nostra storia, questo è il mondo nel quale dobbiamo vivere.

Ma da questi fatti vogliamo trarre solo aspetti positivi, i segni dei tempi vanno letti anche da noi. E allora perché non pensare che siamo fortunati a vivere in questo momento storico.

Pensiamo ai media, che forza!: perché non usarli per le nostre notizie, per la foresta che cresce. Quando apro il sito dei rangers o

quello di millemani penso al bene che gira, alle foto, ai diafilm che sprizzano gioia.

Riempiamo il nostro tempo con queste notizie, specialmente quando sotto il fumo c'è molto arrosto. Penso al Rangersfest a Spoleto, alle feste di inizio nei vari gruppi, ai prossimi appuntamenti in programma. E la forza della notizia sta sempre in quella sinergia che “scandalizza” chi non ha il coraggio di volare alto. Sta per partire un altro anno fantastico, dove ciascuno



Il Container per le Filippine, un bell'esempio di Coerenza.

è ormai consapevole di poter contare su tanti e non solo mezzi o strutture. Anche Collegno dopo un po' di rodaggio è entrato alla grande sia nel movimento sia in millemani. E non girano più solo mail o sms ma macchine e pulmini carichi di giovani, adulti che hanno scoperto la gioia dell'incontro e del lavorare insieme. E dobbiamo riconoscere che la carità, il volontariato, la testimonianza di tante associazioni, l'incontro di tante persone cariche di esperienza ai vari appuntamenti, hanno portato molti ad avvicinarsi a questo mondo e sentirsi poi coinvolti a tempo pieno. Nel mese di ottobre ci sarà la due giorni per la programmazione dell'anno. Non ci sarà tempo per vedere i diafilm dei campi estivi perché ci sarà tanto da fare, ma sicuramente sarà tutto più facile visto che siamo reduci da un' anno eccezionale, per i gruppi, per i ragazzi, per gli adulti. Questo ci rende anche consapevoli che dobbiamo osare di più per non deludere il Signore che benedice il nostro cammino. La frase del vangelo di domenica scorsa 24° per anno: "chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà" dobbiamo tradurla anche noi nella vita. E se da soli ci sembra difficile "perderci" per gli altri, insieme ci riusciamo.

Pensiamo al container per la Filippine che quest'anno accende la undicesima candela. Pensiamo alle "zolle" che inSieme siamo riusciti a vangare.

E' arrivata la prima mail per la colletta alimentare del 25 novembre: quante tonnellate raccolte..insieme! Ogni giorno possiamo fare una crocetta sul calendario non per ricordare il dentista ma per la volta che mi sono "perso" per qualcuno. Sul prossimo "Il Chiodo" cercheremo di pubblicare tutti gli appuntamenti con date e luoghi. Saranno occasioni per incontrarci anche con i tanti lettori di questo giornalino. Come è successo in Val di Non con i campi e il torneo e a Spoleto per il Rangersfest e alle feste del Volontariato a Sestri e a Collegno.

A Gesù non interessavano molto la pesca o i pranzi e nemmeno i miracoli. Lui mirava alle persone, ai suoi apostoli, al loro cuore. Siamo partiti anche noi pensando alla "pesca" o ai "pranzi" ci siamo scoperti come persone con un cuore.

**P. Modesto**

## Il paradiso è qui!



Il 20° di sac. di P. Alex

Dal 25 al 29 agosto la Festa del Volontariato a Spoleto ci ha fatto ritrovare insieme a Villa Redenta dove inSiemeVOLA e il GRSP sono stati eroici nel montare tutte le struttu-

re per ricreare la festa come l'avevamo lasciata 3 anni fa e, nonostante il mal tempo, nonostante le tante sedie vuote, non ha perso la sua magia. La permanenza è stata breve ma sufficiente per tastare il polso della situazione nel vedere ogni cosa al suo posto, ogni sedia perfettamente allineata alle altre, compresa quella dove normalmente si sedeva Modesto per gustarsi lo spettacolo, una cucina spettacolare con tanto di pavimento rialzato e il profumo delle zeppole di cui non ci si sazia mai. Una piacevole sorpresa è stata ritrovare Alice e Federico del GrMP, entrambi avevano respirato l'aria dei campi famiglie, e per loro era una cosa naturale trovarsi lì per aiutare. Spoleto e la sua precisione, la sua arte nel fare le cose per bene, Spoleto canterina, direttrice d'orchestra, Spoleto e le sue chitarre e la chitarra di P. Alex che ha festeggiato i suoi 20 anni di sacerdozio! L'allegria, l'affetto, la complicità, il sostegno non sono mancati e su tutto una frase di Rita che dopo il pranzo della domenica a Villa Redenta quasi commossa perché eravamo tutti insieme in serenità ha fatto questa riflessione "è bello trovarsi insieme, uno accanto all'altro come in un mosaico, ecco se mi dovessero chiedere cosa è il Paradiso risponderci che il Paradiso , per me, è questo, è qui ora!" Per me anche!

**D.L.**



# Un Mosaico di Emozioni!



Dal 7 al 15 luglio il Campo Famiglie: un vero toccasana perché in 8 giorni si è riassaporata la gioia dello stare insieme e, nonostante all'inizio sia stato necessario riprendere il ritmo e rodare gli ingrannaggi un pochino arrugginiti, è stato impagabile ritrovare gli amici

sparsi un po' in tutta Italia!

Insieme abbiamo organizzato gite, momenti di preghiera, S. Messe, cene e pranzi e un Modesto's day che, fissato all'inizio del campo famiglie, è transitato un pochino veloce e qualcuno, probabilmente, non se n'è neppure accorto! Ma chi ci teneva a esserci ha fatto il sacrificio anche solo per pochi giorni, anche solo per fare un video o per raccontare in maniera spontanea il suo ricordo di P. Modesto. Tanti altri avrebbero voluto essere presenti ma non hanno potuto per svariati motivi, anche seri, ma il ricordo di Modesto non ha davvero confini. Si è parlato di amicizia, di talenti, di sogni, di famiglia e di fede e si è fatto riprendendo le sue parole e i suoi pensieri.

C'erano anche le colonne, quelle che ci sono sempre ma che vorremmo vedere più spesso semplicemente perché ne abbiamo bisogno per tenere sempre a mente concetti che potremmo dare per scontato o dimenticare.

Tra di noi ci siamo scambiati affetto e complimenti, il più bello è sentire che siamo persone genuine, ci siamo fatti coraggio, ci siamo anche arrabbiati con "alti e bassi" che fanno parte della vita ma che vanno superati se vogliamo che tutto continui.

Dopo 3 anni sarebbe stato troppo facile se tutto fosse trascorso liscio e senza intoppi, forse non saremmo stati davvero autentici. E allora grazie a chi si è fermato per tutto il campo e a chi è venuto solo per pochi giorni perché in quella settimana si sono riempiti gli appartamenti e gli alberghi. Grazie a tutta la famiglia Paris perché è un esempio che va custodito e difeso nel ricordo di chi ci ha sempre voluto bene, accetta-

to, capito e accolto. Un sentito grazie a chi è venuto a portare allegria, grazie a chi è venuto a portare saggezza, grazie a chi è venuto a portare i suoi ricordi, grazie a chi ha portato la sua famiglia! E un grazie ancora più grande a chi è venuto per incontrare, a chi si è lamentato, a chi ha stretto i denti e a chi è tornato dopo tanti anni.

Ognuna di queste testimonianze rappresenta un seme prezioso nel cuore di ciascuno e anche se i frutti sono Rumo è paziente, il campo famiglie anche e fino a quando ci sarà anche solo una persona che si ritroverà la sera a spegnere il fiammifero prima di augurarsi la buona notte il sogno continuerà e quel seme continuerà a dare i suoi frutti.

E per tutti coloro che credono in questa realtà un estratto di una poesia scritta da E. Bennato.

**D.L.**

## La Realtà Non Può Essere Questa

(E. Bennato)

La realtà è tutta in questa stanza  
nella rete che annulla ogni distanza  
la realtà è fuori dal balcone  
nella rete che diventa una prigione.

La realtà e tutta l'illusione  
di chitarre che suonano da sole  
nel silenzio di nessuna festa  
la realtà non può essere questa.

Questo amore non può esser virtuale  
ha bisogno di parole di parole sussurrate  
e di parole che tu sola puoi sentire  
ha bisogno delle strade  
e di tutto il mondo da scoprire  
la realtà è correre nel vento  
nella gara di nessun traguardo  
nell'amore che sventola nel porto  
la realtà non può essere altro.

E non può rinunciare ai sogni  
e sognare le parole nuove  
di coscienze pronte a dire basta  
la realtà non può essere questa (...)



# Una inviata speciale alla rangers fest!



L'inviata Pat-Pat.

Ciao carissimi Chiodini, oggi 26 agosto, la vostra inviata di Collegno per il Chiodo si trova a Spoleto, sono venuta in questa bella città umbra in occasione della Rangers Fest. E' il secondo giorno della Festa giunta alla sua 22° edizione, a Villa Redenta, ed è la mia prima a cui partecipo. Ho pensato di fare una video intervista a Eleonora e Simona che oltre ad essere volontarie dell'Associazione InSiemeVOLA sono due grandi amiche, non c'è Eleonora se non c'è Simona e viceversa, sono le braccia e le menti oltre ad altre persone e al Gruppo Movimento Rangers che hanno organizzato la Rangers Fest. Passo la parola a **Eleonora**: "Ciao a tutti questa è la 22° Festa del Volontariato, due edizioni passate le abbiamo fatte tutte on line però non ci siamo mai fermati. In questa edizione che abbiamo ripreso, effettivamente c'era veramente il desiderio di noi, perché abbiamo trovato tanta gente ad accoglierci ieri sera, la prima sera che abbiamo fatto un'inaugurazione con una cena e sono venute oltre 150 persone, quindi, è stata una bella esperienza trovare questa accoglienza qui nel magnifico scenario di Villa Redenta di nuovo. Quest'anno il tema che abbiamo scelto con i ragazzi del Movimento Ranger è stato "Voglio un ideale". Quindi parliamo d'ideali, abbiamo appena finito l'intervista con le Associazioni che hanno deciso di partecipare anche loro molte più di più rispetto al 2019 in cui abbiamo chiesto a tutti quale mondo vorresti ed è stato bello sentire sia dalla parte dei ragazzi che da parte degli adulti le varie risposte che poi pubblicheremo con calma".

Passo la parola a **Simona**: "Da un punto di vista invece dei permessi è stato tipo un parto

perché l'ansia c'è stata fino alla sera prima, però ce l'abbiamo fatta e quando abbiamo scritto ce l'abbiamo fatta con l'autorizzazione tra le mani è stata una vera gioia.

Che comunque diciamo che per alcune persone questo è l'evento più importante dell'anno. Facciamo i mercatini, le collette però questa è la cosa che ci rappresenta di più: il volontariato, il mondo del volontariato; quindi, quest'anno abbiamo un po' ripreso in mano quello che per due anni purtroppo non abbiamo potuto più fare. Quindi abbiamo visto che la gente ha voglia di fare, ha voglia di uscire. Speriamo nel tempo perché il programma, comunque, è molto ben nutrito. Domenica ci sarà un gruppo veramente speciale che abbiamo rincorso con Eleonora per tutta l'estate, e diciamo è un po' un gruppo che qui va alla grande e che riempie sempre le piazze e ci auguriamo che anche qua, alla Festa del Volontariato, insomma scenda gente già da stasera. Ora stiamo facendo le prove qui per il musical dei ragazzi, e con un gruppo di ragazzi che suoneranno poi, di una scuola di musica; quindi, che dire: ce l'abbiamo fatta anche quest'anno."

Eleonora mi fa vedere la maglietta che indossa

(Foto 1) e racconta che è una maglietta che le è stata data alla prima festa del Volontariato a cui ha partecipato a Sestri. "Noi avevamo idea di fare una cosa con il Volontariato qui a Spoleto e Padre Modesto era arrivato da poco a Spoleto, e ha detto: beh se proprio lo volete fare. Noi avevamo ideato tre giornate agostiniane: una proprio incentrata sulla figura di S. Agostino, una su S. Rita

che è la nostra protettrice, noi veniamo dalla parrocchia di S. Rita e la terza aperta a tutto il mondo del volontariato, da qui si è trasformato, vista l'esperienza della Festa del Volontariato a Genova, che già c'era e che lui ha portato



Ele & Simo!



Foto 1



Foto 2

ha ancora il nostro slogan, quello del Movimento Rangers, e che ovviamente teniamo sempre presente noi e questa è proprio la manifestazione top che dice proprio questo messaggio “noi siamo chiamati a trasformare il nostro pezzettino di mondo”.

A questo punto Simona mi mostra la sua maglietta (foto 2) che tutti conoscono, presa a Genova anche questa in una due giorni quando era stata inaugurata la piazza intitolata a Padre Modesto Paris, maglietta molto significativa con la frase “Solo con il vento contrario l'aquilone prende il volo”. Quindi che dire buona festa a noi e a tutti quanti e grazie ancora a chi è venuto giù e a chi ha partecipato in altri modi e a chi ci sta vicino.

A questo punto mostro anche la mia (foto 3) così ne abbiamo una per qualità creata in occasione del Modesto's Day del 2021 in cui sono stampate queste frasi: *Credi con entusiasmo, Vivi con coraggio e Sogna sempre l'impossibile.*

E questa è l'intervista a due ragazze che di solito intervistano. Simona ricorda che l'anno scorso avevano intervistato e fatto un video, permettendo a tutti coloro che non sono presenti di poter essere comunque nel vivo della festa.

Il video che ho girato lo potete trovare sul sito

[www.millemani.org](http://www.millemani.org) sotto la voce “le nostre attività”.

Cari Chiodini, mi sono proprio divertita in questo clima super accogliente, sereno, con i ragazzi del GRSP

questo bagaglio, si era trasformata poi in 4 giorni, che abbiamo fatto dal 13 al 16 settembre del 2001. E questo ci ha portato a vedere come si fa una festa del volontariato e quindi sono andata a Genova e mi è stata data questa maglietta che

pronti ad ogni evenienza e improvvisazione, sono stati grandi, senza contare poi gli adulti di InSiemeVOLA alle prese con il Bar del Sorriso di nome e di fatto anche quando la stanchezza si faceva sentire, o il tempo faceva capricci, con la cucina sempre aperta fin dal pomeriggio con zepole, frittelle, piadine, salsicce e tanto altro ancora. Ho avuto modo di conoscere e di parlare con tutti comprese le associazioni.

E ora con la Rangers Fest si chiude il sipario sulle Feste del Volontariato dei nostri gruppi sparsi a Collegno, Genova e appunto a Spoleto, ora un po' di meritato riposo per poi continuare a settembre con altre belle attività e a provare a trasformare il nostro pezzettino di mondo.

A presto, dalla vostra inviata:

**Patrizia, Millemani Insieme per Condividere**

## Frecce tricolori... linee proiettate verso l'Infinito!



Sagome sincronizzate e simmetricamente disposte compongono la figura di un enorme uccello meccanico che imprime nel

cielo il proprio volo fulmineo e assordante.

La scia tricolore del loro vapore disegna intrecci di stupore e di meraviglia.

Ecco delinearci la nostra bandiera...

Come batte il nostro cuore italiano, anche quando l'immagine si dissolve nell'aria!

L'aereo solista, ci sorprende e ci cattura con evoluzioni straordinarie portate a termine in un silenzio lacerante che sa di mistero.

Talvolta scompare alla nostra vista, oppure si innalza sino alle stelle per poi precipitare in una magia di attesa.

La mia anima è lassù con voi “novelli Icaro”; sono con voi i battiti dei nostri cuori, dei vostri affetti familiari.

Ora, vi prego: Non osate ancora!... questa sera vi attendono a casa!

**Tina Galuppi**

Genova, 15 Maggio 2022



Foto 3



# Estate 2022 di Millemani

di Andrea B.



L'estate 2022 di Millemani è anche il fresco servizio della nuova presidenza di Sabina.

È uno dei frutti del servizio ininterrotto svolto per 12 anni da Marco, che ha voluto un ricambio senza

cedere all'insistenza di tutti che opponevano un "noooo" corale alla sua proposta di rotazione. La solidità e l'equilibrio di Marco hanno infine aperto la via a una presidenza diversa, anche per età e genere. Perché l'inclusione, la progettazione, e la capacità di mettere a frutto comune le diverse disponibilità e competenze, già presenti nel servizio di Marco, siccome rinnovati con la personalità di Sabina, si consolidino come espressione dello spirito Millemani.

Si conferma anche il carattere transgenerazionale della piccola, grande comunità che Modesto ha costruito nel tempo terreno, inferiore alle nostre attese, che gli è stato dato. Perché ora è anche il tempo in cui i primi rangers dei diversi gruppi hanno imboccato la parte alta della mezza età. L'età in cui i limiti e le condizioni sono segnali ben comprensibili che ti indirizzano verso una più rapida riuscita, anche di successo, ma in modo più equilibrato e rispettoso di posizioni che prima potevano parere un ostacolo da superare con il solo slancio.

Vedo la serenità che arriva dal servizio compiuto, dall'impegno fattivo dei ragazzi, dal coinvolgimento costruttivo e fecondo dei giovani genitori.

Ma c'è anche l'insoddisfazione. Perché l'esperienza, nel calare delle forze, ti fa invece meglio vedere le cose che non vanno. Ti dispiace per quell'albero che cade, anche se sai che la foresta continua a crescere. Avevi capito che quell'albero si poteva salvare se... Ma quel "se" non si è realizzato. Quante cose ci sono in quel "se": dal disimpegno alle scelte sbagliate, al male causato, all'ingiustizia subita. Ernesto Olivero (i rangers Maddo me l'hanno fatto conoscere, Collegno incontrare) scrive che con la

sua età ed esperienza vede bene i mali e le ingiustizie, e che solo Gesù Cristo può aiutarci a sopportarle, "perché le toglie dalle nostre povere spalle per metterle sulle sue" (Avvenire, 10/8/2022, pag. 2). Che cosa voglia esattamente dire lo chiedo io anche a voi, perché forse ci addentra nella fede che tutti re-liga, rilega, insomma nella religione cristiana.

Dal canto suo Modesto, non solo viveva il mistero della salvifica offerta della malattia perché condivisa con l'Altrui Passione, ma scriveva che pure gli era necessaria la vicinanza di tutti, perché solo così gli sarebbe rimasto il sorriso nell'attesa della migliore stanza accanto in cui sognava di entrare (Il Chiodo, n. 365). Calano le forze, allora, si rinnova su altri il servizio della responsabilità, ma vedo che anche i primi Rangers, in modi personali e complementari, rinnovano il "sì" alla chiamata per una coprogettualità del bene e alla vicinanza che riceveranno anni fa.

E così, la compagnia del vecchio insieme al nuovo dà lietezza nelle stagioni che avanzano, tutte adatte alla semina e ai sogni. Perché il meglio deve ancora venire.

*Andrea*

## Continua il sogno di CASA SOGNO

Per eventuali *erogazioni liberali* a favore della Fondazione a fronte delle quali si possono godere *agevolazioni fiscali, o per il 5%* nella dichiarazione dei redditi.

**Fondazione Padre Modesto onlus.**  
(C. f. 92023110221).

**Iban:**  
**IT 52 G 08282 35380 000011326360**

Grazie Modi che anche da lassù ci aiuti.

Il 5% è una delle fonti di sostentamento delle nostre associazioni. Ricordiamocelo (se possibile) nella prossima dichiarazione dei redditi.

**95041760109**-“Grs-Rangers Sestri”  
**95062100102**-“Mosaico”  
**95580060010**-“Ranger-Grmp”  
**93015310548**-“InSIemeVOLA”

## Cara Tonina,



approfitto un'altra volta di queste pagine per salutarti e tributarti tutta la mia stima e il mio affetto semplicemente perché te lo meriti. La nostra amicizia si basava proprio su questi 2 sentimenti.

Mi sgridavi spesso perché ti telefonavo di rado ma quando ci sentivamo

era come esserci viste il giorno prima, e per questo ci raccontavamo tutto, ci sfogavamo a vicenda per concludere che l'unica cosa importante era continuare sulla strada del bene.

E col tuo coraggio, col tuo carattere indomito, con le tue parole a volte troppo sincere per essere accettate, di bene ne hai fatto davvero tanto e hai scritto una pagina importante di Mosaico!

Ci hai fatto conoscere tantissime persone e quando Mosaico, nel passato sembrava essere un po' in crisi, sei apparsa tu, prima avevamo a che fare solo con tuo papà Igino, e hai portato Valmira, Adriana e poi la Pina, la famiglia Spissu e ci hai fatto conoscere l'Aism! Tutte le persone che conoscevi e che pensavi potessero andare bene per Mosaico ce le presentavi oppure le invitavi direttamente a Rumo o a riunione senza farti troppi problemi!

Ho perso il conto delle raccolte che hai organizzato e delle porte che ci hai aperto ma sapevo anche quanto tu soffrissi non solo perché la salute non ti assisteva ma perché non riuscivi più a essere presente come prima a friggere frittelle o a cucinare per gli altri! Ti ho sempre vista come una roccia a cui appoggiarmi, una guerriera pronta con forza e coraggio a reagire, e forse per questo le mie telefonate erano scarse.

Ti ringrazio pubblicamente perché con te ho potuto condividere i miei sogni e i miei ideali, per me questa si chiama amicizia, amicizia vera.

*La tua Daniè*

## Ciao Tonina!



All'improvviso se n'è andata lasciando un vuoto in chi l'ha conosciuta che difficilmente si riuscirà a colmare.

Era una combattente che non si arrendeva mai e quando servi-

va tirava fuori la sua grinta che le consentiva di fare cose che agli altri non riuscivano. Ci voleva, come diceva, la faccia buona per "chiedere", e lo faceva senza stancarsi ora per l'Aism, ora per il Chiodo, ora per Mosaico e chissà per quanti altri. Si perché quando c'era d'aiutare qualcuno, nel mezzo c'era sempre la Tonina. Anche quando ha cominciato a non stare bene e i dolori la limitavano nei movimenti, non era raro che arrivasse una telefonata per comunicare che sarebbe passata da Sestri accompagnata da Laura per portare un po' di materiale raccolto per la lotteria; e ogni volta occorrevano più viaggi per portare tutto in sede.

Stravedeva per Modesto, per Mosaico, ma è più giusto dire per tutto ciò che era volontariato al quale si dedicava con abnegazione, finché le forze glielo hanno consentito.

Si può dire che non ci sia stato una banchetto, una raccolta, una riunione alla quale sia mancata e, forse caso più unico che raro, abbia riconsegnato, a chi glielo aveva affidato, un blocchetto con biglietti invenduti per qualche lotteria.

Ciao Tonina, ci mancherai.

*A.V.*



## Il prezzo da pagare!



Un mini-convegno.

Qui a Spoleto abbiamo appena terminato la nostra Festa del Volontariato 2022 dopo tre anni di fermo dovuto alla

Pandemia Covid.

Si sono sentiti tutti questi tre anni di ferma...

Abbiamo voluto incentrarla sul desiderio-bisogno di coltivare un ideale per vivere appieno la vita.

Ma un **Ideale** non è qualcosa che posso trovarmi tra le mani così, senza “costi”... - di tempo - di energie - di risorse anche economiche - di stile di vita - di.....

Ma la conclusione più interessante è stata quella che può sembrare di poter vivere senza ideali, ma che, di fatto, un'esistenza del genere non è appagante.

Certo, - mi pare di sentire una voce in fondo alla sala di questa platea “virtuale” - cosa potrebbe scrivere di diverso una persona che si dedica al Volontariato e lo promuove?

Scontato...

Invece quello che è venuto fuori dal dibattito aperto nel corso dei nostri “mini Convegni” è stato proprio questo: che a volte è stata proprio la Vita stessa – anche quella vissuta lontano dagli ideali - che li ha portati prepotentemente a galla.

Ecco allora il ballerino – bellissimo ragazzo - che rientrato nel suo camerino dopo il suo spettacolo alla RAI ha visto riflessa nello specchio una faccia “vuota” ...

Ecco allora il ragazzo, vissuto per la strada perchè orfano, che si è fatto un nome e una carriera d'imprenditore, e adesso si dedica all'aiuto di bambini meno fortunati...

Ecco la donna rimasta vedova e con un figlio dedito a sostanze stupefacenti che scopre l'impegno in parrocchia...

Certo, in un contesto del genere... (sempre la solita “voce”.in fondo alla sala..).

Intanto ce lo siamo sentito dire e ribadire... e questo non era nel cartellone del programma!

**R. M.**

## Essere bambini in Ucraina!



Il montgomery giallo senape, chiazzato da macchie multicolori, sfuggite dalla mano di un pittore distratto, avanza sul sen-

tiero, stremato e senza meta.

Dentro c'è un bambino, o meglio, gli occhi sfiduciati ed impauriti di un bambino.

Procede a stento, stravolto come un soldato ferito... le braccia allargate parlano di sofferenza, di resa, parlano di impotenza, di sfiducia nell'uomo, di voglia di protezione, voglia di dire basta.

E mentre il mio cuore si spezza in mille frammenti, il mio pensiero vola lontano, verso orizzonti di luce inesplorati e misteriosi e grido al dio degli ultimi, al Dio-Amore del Nuovo Testamento.

Dona la serenità a quel volto pallido e terrorizzato, il silenzio in quegli orecchi abituati al sibilo delle bombe, il sorriso in quegli occhi che sanno perfettamente riconoscere l'ombra sinistra di un carro armato.

I bambini di Kiev hanno imparato a conoscere i rifugi sotterranei, la fame, il freddo, la perdita degli affetti più cari, hanno imparato a convivere con il terrore.

Ma molti, troppi, non tremano più, non versano più lacrime.

Sono morti!

Aspetterò alla fine del sentiero quel piccolo sconosciuto, mi riconoscerà perché indosserò i colori della mia bandiera.

In mezzo a noi, sarà anch'egli un piccolo italiano, con tanta voglia d'amare e di tornare a casa.

**Tina Galuppi**

Genova, Aprile 2022

## Un bel traguardo!



Il Chiodo, da quando esiste, non ha mai dato giudizi categorici, qualsiasi fosse l'argomento trattato, e non lo farà nemmeno in questa occasione, specialmente nell'affrontare un argo-

mento non facile come quello del matrimonio. Per un Cristiano Cattolico l'unica affermazione possibile è che il matrimonio è un Sacramento, una promessa fatta a Dio, e con ciò l'argomento potrebbe considerarsi definitivamente chiuso. Ma sarebbe ingiusto fingere di non vedere che nel comune vivere le cose non stanno proprio così, e se per molti è semplicemente un atto da firmare davanti a un funzionario comunale, gesto che in ogni caso ha il pregio di un impegno davanti alle istituzioni, la tendenza che si sta materializzando è che anche questo stia diventando superfluo; ci si mette assieme e se dura va ben così.

Anche la durata dell'unione sta diventando un optional, come se trascorso un breve periodo assieme si acquisisse il diritto di cambiare.

Di fronte a questo andamento assumono un valore incommensurabilmente grande gesti come quello che sabato 27 agosto hanno compiuto Pina e Sebastiano che davanti all'altare del Signore e alla schiera di figli, nipoti, parenti e amici, nel festeggiare il loro cinquantesimo hanno rinnovato la promessa di continuare ad amarsi per tanti anni ancora.

Un gesto importantissimo che a ben vedere è l'unica risposta che un cristiano può dare; ***l'esempio.***

Per l'occasione Il Chiodo ma direi tutta Millemani e Movimento Rangers, così come ha fatto P. Jan augurano ai novelli sposi di rivederci tra dieci anni per rinnovare le stesse promesse non per semplici nozze d'oro ma quelle ben più pregiate di diamante.

**Auguri Pina, Auguri Sebastiano.**

**M.S.**

## Un mini mercatino di



## s. Nicola a Sestri.

Nato quasi per caso dalla passione di pochi, è diventato un appuntamento che si ripete ogni secondo sabato, da ormai 4 mesi, sul piazzale della Parrocchia di S. Nicola.

Si tratta, appunto, di un mini mercatino dell'usato che attira un discreto numero di curiosi che ci auguriamo siano sempre più numerosi.

Vengono allestiti dei tavoli di esposizione dove ognuno può portare direttamente quello che non usa più e renderlo un possibile strumento per aiutare gli altri oppure acquistare pezzi datati da sistemare nell'angolino ancora sguarnito di casa propria!

I prezzi sono davvero accessibili a tutti perché a offerta libera, quindi ognuno dà quello che può.

E' un'attività che fino ad ora è servita per aiutare concretamente la Parrocchia di cui Mosaico fa parte, infatti ha acquistato scaffali e contenitori di plastica per conservare gli oggetti vintage che possono essere utili a tante famiglie. Questo è solo una delle tante attività di cui Mosaico si rende protagonista, nel tempo ha ristrutturato la cucina del circolo, la saletta della distribuzione di prodotti a lunga e a breve conservazione e un magazzino accanto alla cucina.

Dal 10 settembre, pertanto, potrete trovare un Mini Mercatino di S. Nicola ogni secondo sabato del mese dalle ore 10 alle ore 19 sul piazzale della Chiesa.

Un grazie a chi ha donato e un grazie a chi ha acquistato!

Senza questo mix sarebbe più faticoso realizzare il bene!

**D.L.**



# La scarpa rotta.



Capita meno spesso, rispetto al tempo andato, di vedere scarpe con la suola bucata, allora erano più comuni.

Ci sono tante ragioni per questo, e tra le altre che la società dei consumi non aveva ancora preso il sopravvento e l'attenzione per le cose, tutte le cose, era maggiore.

Non se ne poteva fare a meno perché un paio di scarpe nuove, come pure il vestito della domenica, facevano il paio con il pranzo di Natale quando in tavola c'erano i ravioli, il panettone e anche la frutta secca; quasi una rarità perché l'abbondanza attuale non esisteva.

E' questa una realtà legata al passato e ai suoi ricordi che la foto di una suola bucata ha riportato a galla.

E' meglio oggi? Era meglio allora? Impossibile dirlo poiché la lontananza nel tempo lo impedisce, e in fondo tanto oggi quanto ieri c'era chi stava bene, come pure gli altri.

Però una riflessione si può fare sull'importanza che si dava agli oggetti; basti agli orologi, specialmente al primo che le persone un po' datate non possono aver dimenticato trattandosi di uno dei primi oggetti di valore posseduti, da trattare "bene", da non urtare perché il bilanciere che assorbe i colpi ancora non esisteva, e con la carica manuale da dare con attenzione per non spezzare la molla, insomma un oggetto da mettere i brividi al solo ricordo delle emozioni che suscitava.

Quale oggetto attuale è in grado di produrre analoghe sensazioni?

Non certo l'orologio di plastica che spesso si trova allegato alle riviste dal giornalaio. Oggi tutto viene "bruciato" nell'arco di un battito di ciglia; prendiamo come esempio i sistemi di calcolo: anni settanta le calcolatrici erano manuali e a leva (?), poi il gran balzo con l'arrivo di quelle elettroniche, poi di quelle programmabili, poi arrivano le prime tastiere collegate alla televisione con pack-man (il mangia pedi-

ne) e il tetris caricati tramite un registratore, poi i primi pc, poi quelli più sofisticati, i tablet, gli smartphone che sono più potenti dei computer che hanno permesso di arrivare sulla luna; il tutto in un susseguirsi da rendere superato qualsiasi sistema, in men che non si dica.

Chi si ricorda, ad esempio, il Gelosino, il registratore a nastro ambito da tanti ragazzi e conservato con cura materna, il mangiadischi che per la prima volta permetteva di portare la musica fuori casa, le radioline portatili che chiamavamo transistor, le tv a tubo catodico?

Certamente questi oggetti li ricorda chi questi tempi ha vissuto, ma non certamente i ragazzi di oggi, che se gli spieghi che la televisione era in bianco e nero e alle dieci di sera terminavano i due canali trasmessi, sbarrano gli occhi increduli.

E allora cosa c'entrano le scarpe rotte?

C'entrano perché sono il simbolo di un modo di pensare che si rapporta alle cose come si poteva fare un tempo, quando i valori che davano un profondo significato alla vita erano più semplici, circoscritti alla sfera familiare, meno influenzati dalla moda del momento e non c'era spazio da dedicare alle cose superflue e se una suola si bucava, si portava dal calzolaio.

Oggi sarebbe un dramma, e nessuno oserebbe uscire di casa con scarpe in simili condizioni, nemmeno in caso di necessità, sintomo di quanto ***l'apparire abbia preso il sopravvento sull'essere***, proprio il contrario del messaggio che suggerisce la suola bucata.

Dalla foto è impossibile risalire al proprietario delle scarpe, ed è certamente meglio così, giacché non sarebbe corretto pubblicare una foto senza autorizzazione, in ogni caso sono grato all'immagine per aver suscitato una riflessione che non avrei mai fatto se l'immagine di quel buco, inusuale comunque, non avesse per un momento arrestato il flusso dei pensieri, cosa che la vita moderna, con le sue continue sollecitazioni non consente di fare.

**Alberto.**

P.S Anche se un po' malconcio conservo ancora l'orologio che mio zio mi ha regalato in occasione della mia prima Comunione.



# L'intensa estate di Nonno Luciano!



Collegno, al parco circondato dai bambini.

sto presente, anche senza scendere in dettaglio, può diventare il corpo di un articolo.

Alcune foto a corredo lo testimoniano anche se date le dimensioni della pagina non possono starci tutte. Comprenderete.

C'è inoltre un secondo aspetto riferito a questa estate quello concernente gli Interventi Chirurgici, l'attività che tanto impegna il nonno cui dedica moltissime delle sue energie.

Purtroppo nonostante il grande impegno, l'attività in questo momento sta segnando il passo per ragioni che non dipendono dalla volontà di qualcuno ma da ragioni di salute del Padre di riferimento alla Missione, che impediscono il normale svolgimento.

Lo spiega bene Padre Carlo in una comunicazione a

Luciano, come risposta alla richiesta del Nonno dei nomi di bambini che abbisognano di cure, e dati per l'invio di pacchi dono, con



FdV Sestri – in compagnia di due piccoli ucraini.

la quale spiega con chiarezza le difficoltà pratiche che sta attraversando la Missione, invitando Nonno Luciano a soprassedere in attesa della soluzione dei problemi che probabilmente avverrà molto presto.

Ma non è pensabile che basti questo a frenare un vulcano di idee, poiché in attesa della soluzione a Bafut, Luciano ha pensato bene, per come può, di sostenere economicamente le associazioni impegnate negli aiuti ai profughi ucraini. Insomma, ditemi se è poco.



Aeroplanini a Spoleto!



Rumo – presso Casa Sogno.

Nella pagina qualche foto di Nonno Luciano in azione, e di bambini (foto autorizzate dai genitori) che apprezzano le sue costruzioni.

**Alberto**



Accolto a braccia aperte.





C. Minotti - S. Barbieri

Se vuoi dare una mano a:

**"Il Chiodo"**

Puoi utilizzare il conto postale

C.c.p. 62728571

Iban: IT20E0760101400000062728571

intestato a: Mosaico Odv

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più:

[www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[www.movimentorangers.com](http://www.movimentorangers.com)

Per scriverci:

[associazione\\_mosaico@libero.it](mailto:associazione_mosaico@libero.it)

**Il Chiodo 367** – anno 25° - 31/08/2022  
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.  
 Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo  
 Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-  
 stellano - Registrazione presso tribunale  
 di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il  
 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di  
 S.Nicola 3/3-16153 Genova.

InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con:  
 (Collegno, To), Millemani Madonnetta  
 (Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero tutti  
 coloro che hanno inviato un articolo, im-  
 paginato, stampato, piegato, etichettato e  
 spedito.

Telefono – 335-399768